

II DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

(Anno B)

Gv 1,35-42

(Maestro dove abiti? Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di Lui)

Bussolengo, domenica 18 gennaio '09

CI SONO MOMENTI FORTI DELLA VITA, lieti e tristi, che te la cambiano; **NON TI LASCIANO LO STESSO DI PRIMA.**

C'è un qualcosa che interviene e che non ti può non rovesciare dentro: una grande gioia, un grande dolore, una grande scoperta.

Di questi momenti ci si ricorda perfettamente, anche nel tempo, non solo il luogo, ma anche il giorno e perfino l'ora.

Cari fratelli e sorelle, mi ha sempre impressionato molto la pagina del **VANGELO ODIERNO.**

“Giovanni e Andrea andarono dunque e videro dove abitava Gesù e quel giorno si fermarono presso di Lui; erano circa la quattro del pomeriggio”.

Nel suo Vangelo, **Giovanni racconta la sua esperienza, una esperienza forte**, che lo ha cambiato radicalmente, lui assieme al fratello Andrea: **L'INCONTRO CON GESÙ.** Tanto che Giovanni sente il bisogno di annotare l'ora, perché è un momento prezioso, da non perdere, storico.

LA SUA VITA HA INCONTRATO DIO.

C'è una verità che il Vangelo di oggi ci dice: dice a me, dice a voi.

Una verità perenne.

ACCANTO ALLA VITA DI CIASCUNO PASSA DIO!

Accanto alla tua vita, alla mia vita, passa Dio!

Puoi non sentirlo, puoi non vederlo, puoi non crederlo e non amarlo, ma resta la verità: Dio ti passa accanto continuamente. **Dio ci passa accanto continuamente.**

- ✓ **Che bello!** *“Maestro, dove abiti?” “Venite e vedrete”. Andarono dunque e videro dove abitava; erano circa le quattro del pomeriggio.*

E quell'incontro non è stato semplicemente l'andare a vedere una casa, bella o brutta (questo non lo sappiamo), ma **è stata una esperienza talmente forte**, indescrivibile, di intimità profonda con Gesù, **che ha cambiato Andrea e Giovanni.**

TANTO CHE I DUE TORNANO E ANDREA TROVA IL FRATELLO PIETRO e comunica la forte esperienza, con gioia, con stupore, con entusiasmo e portano Pietro da Gesù perché anche lui possa fare la stessa esperienza del fratello.

L'INCONTRO CON GESÙ.

E i due non trattengono per se, nella loro intimità questo momento, ma portano questa esperienza agli altri, l'annunciano, la testimoniano.

L'INCONTRO CON GESÙ: CHE BELLO! TI CAMBIA LA VITA!

- Oggi vorrei cari fratelli e sorelle non guardare ad altro se non a questo, e **formulare un augurio** di vero cuore a ciascuno di voi.

Dio passa accanto alla vita di ciascuno di noi e ci invita a conoscerlo non per sentito dire, non in modo intellettuale, nemmeno in modo sentimentale; **DIO CI INVITA A FARE ESPERIENZA DI LUI DENTRO DI NOI.**

E Dio ci parla attraverso dei segni, delle vicende, talvolta attraverso fatti che sono forti per noi, che ci sconvolgono, nella gioia, come anche, talvolta, nel dolore.

In questi fatti, come ad esempio una grande gioia, un lutto improvviso e inaspettato di una persona cara, un evento che rovescia i tuoi programmi, io ho sempre visto una grazia tutta particolare di un Dio che si manifesta e ti cambia, ti manda ad annunciare la sua misericordia, il suo amore, la sua grandezza, la sua bontà, anche, lo ripeto, nelle vicende dolorose.

VI AUGURO CARI AMICI, di fare anche voi memoria di quegli eventi nei quali sicuramente Dio si è manifestato nella vostra vita, **di farne tesoro**, di ritornare con il cuore a quegli incontri **per trovare la forza** di testimoniare Cristo agli altri, a quanti vi stanno attorno, nella quotidianità e nella normalità e nei momenti di fatica e smarrimento.

VORREI FARVI UNA CONFIDENZA. Era il lunedì Santo del 1994, ore 21.30, quando per la prima volta, nella mia Chiesa nativa di Casaleone, ho detto il mio primo sì a Dio davanti al crocefisso che oggi è posto sopra l'altare.

Ebbene, lì, in quel momento, ho intuito che Dio era entrato dolcemente nella mia vita e la stava veramente ricamando con fili d'oro.

Ricordo come **mi sono scese due lacrime**, tanto era stato forte per me quel momento di particolare grazia, vorrei quasi osare e dire: "di rivelazione"!

Ebbene, la memoria di quel momento mi ha sorretto in tanti altri momenti e mi ha dato la forza di dire tante altre volte il mio "sì" al Signore, forse non sempre con quella stessa intensità e convinzione, ma ugualmente sincero e vero. E ogni volta è stato come un conoscere sempre di più il Signore Gesù, scoprirne la sua grandezza infinita, soprattutto scoprirne l'infinito Amore che Lui nutre per me.

Perché vi sto raccontando questo fatto?

Non certo per mettermi in mostra: per carità, Dio mi scampi da un pericolo del genere!!!

Vi racconto questo perché sono sicuro che in tanti avete fatto la stessa esperienza, anche se ovviamente in modi diversi; solo che talvolta siamo persone dalla memoria breve. *"Quel giorno andarono e videro dove il Signore abitava e si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio".*

Che il Signore doni la capacità a ciascuno di noi di leggere tra le righe della nostra vita, e ci doni anche il coraggio di incontrarlo e lasciarci incontrare da Lui. SENZA PAURA. È un incontro che non ti può lasciare come prima.

Sta a noi però: come sempre Dio si propone, mai si impone a noi! Ci lascia liberi! Totalmente! Ma la gioia che Lui dà, non la dà nessun altro. **E poi tutto in questo mondo passa, tutto... solo Dio resta!**

CHE SIA QUESTO ALLORA IL MOMENTO BUONO PER INCONTRARLO VERAMENTE?